

Come valutare l'antimafia?

Fonti e dati per la valutazione delle politiche antimafia

Ludovica Ioppolo
Sociologa e ricercatrice Istat
Ludovica.ioppolo@istat.it

#ODS16

2/3/4 Settembre 2016

Messina, Sicilia

OPEN DATA, COMPETENZE DIGITALI
TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE

<http://ods16.opendatasicilia.it>



È un'iniziativa
di OpenData Sicilia
www.opendatasicilia.it

Immagine: Il Nettuno (ME)

Licenza: CCby-2.0

Autore: Edoardo M. <https://flic.kr/p/7uGPaE>

Le politiche antimafia

politiche dirette
finalizzate alla repressione
dei reati di criminalità
organizzata



fattispecie di reato ad hoc, poteri
investigativi e misure di prevenzione,
misure patrimoniali di sequestro e
confisca, etc.

politiche indirette
finalizzate alla prevenzione
del fenomeno e alla
promozione di modelli
(sociali, economici e
culturali) alternativi



politiche per l'uso sociale dei beni
confiscati, sostegno ad associazioni
antiracket e antiusura, sostegno alle
vittime, etc.

Dagli anni '80 sono state approvate e implementate:

- politiche nazionali, per es. la normativa su sequestro e confisca dei beni alle organizzazioni criminali (Legge 646/1982), l'uso sociale dei beni confiscati (Legge 109/96), il recente Codice antimafia (Legge 159/2011), etc.;
- politiche regionali e locali, per es. in Sicilia il primo provvedimento sull'educazione antimafia nelle scuole (Legge regionale 51/1980), gli interventi di sostegno alle vittime e alle associazioni antiracket e antiusura, la promozione di progetti di uso sociale dei beni confiscati (Legge regionale 15/2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata").

Sostegno alle vittime di mafia

Fonte: Comitato vittime dei reati di tipo mafioso e Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà sociale per le vittime dei reati di tipo mafioso, presso il Ministero dell'Interno (interno.gov.it).

Dati disponibili on line:
Relazioni 2014-2015
Statistiche 2011—2015
(pubbliche, ma non disponibili on line le relazioni relative agli anni precedenti)

Formato dati: file PDF

Figura 1 Istanze di accesso al fondo
Anni 2011-2015 (valori assoluti)*

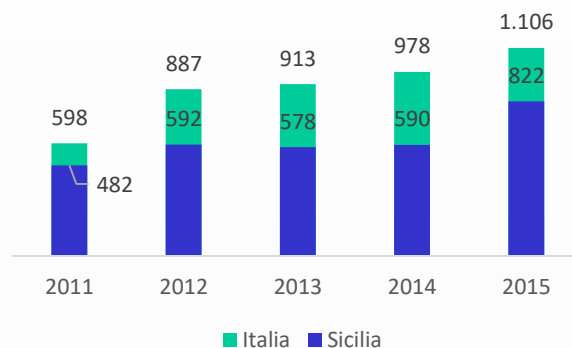
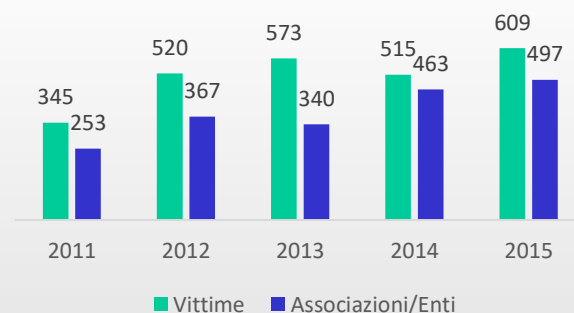


Figura 2 Istanze di accesso al fondo per tipo di soggetto
Anni 2011-2015 (valori assoluti)



*= il numero di istanze presentate è l'unica informazione per cui è disponibile il dettaglio relativo alla provenienza regionale, da cui si evince che la maggior parte delle istanze proviene dalla Sicilia.

Sostegno alle vittime di mafia

La relazione tra l'andamento negli anni delle delibere di accoglimento e dei fondi erogati è non lineare, in quanto la consistenza del rimborso erogato è differente a seconda che si tratti di associazioni o di persone fisiche vittime della mafia (in particolare è molto più alto in caso di morte della vittima).

I dati disponibili non consentono di scorporare i diversi casi.

Figura 3 Delibere di accoglimento
Anni 2011-2015 (valori assoluti)

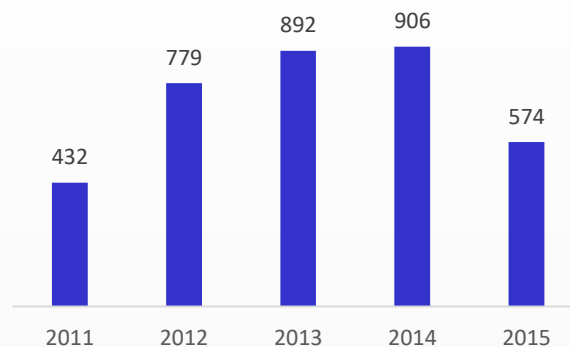
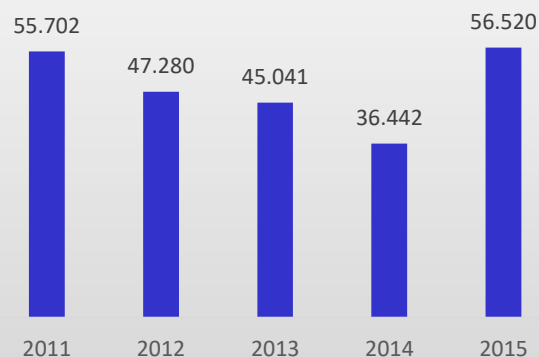


Figura 4 Fondi erogati
Anni 2011-2015 (migliaia di euro)



Antiracket e antiusura

Fonte: Comitato di solidarietà vittime dell'estorsione e dell'usura e Ufficio Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, presso il Ministero dell'Interno (interno.gov.it).

Dati disponibili on line:

Relazioni 2013-2014

Statistiche 2014—gennaio-ottobre 2015

(pubbliche, ma non disponibili on line le relazioni relative agli anni precedenti)

Formato dati: file PDF

Figura 5 Delibere di accoglimento
Totale Italia - Anno 2014 (valori assoluti)

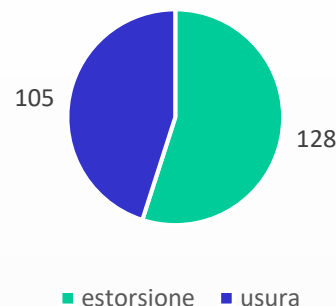


Figura 6 Delibere di accoglimento
Sicilia - Anno 2014 (valori assoluti)

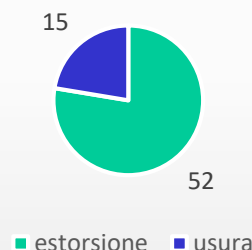
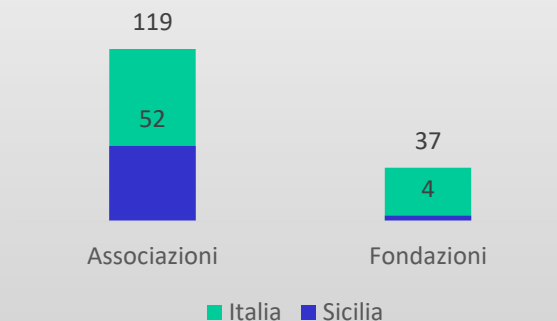


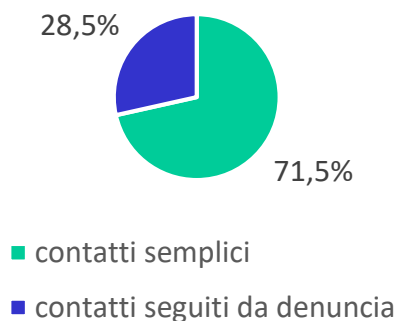
Figura 7 Associazioni e fondazioni antiracket e antiusura* (valori assoluti)



Associazioni antimafia

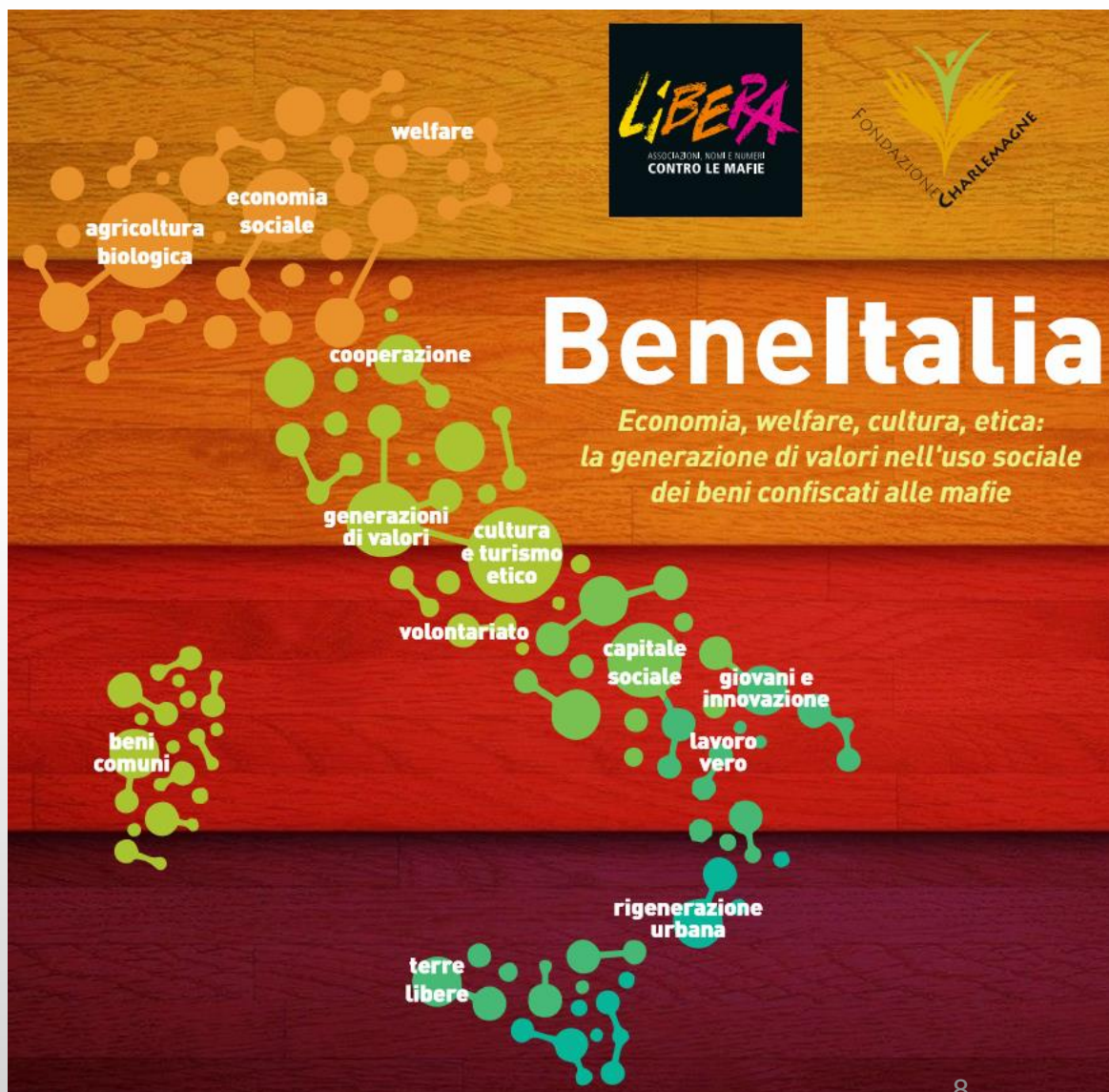
Le associazioni svolgono un ruolo importante, di cui tener conto per la valutazione delle politiche antimafia

Figura 8 Utenza presso la rete degli sportelli SOS Giustizia
Anno 2014 (valori %)



N=442

Fonte: Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Bilancio sociale 2014
www.libera.it



Sicilia

La Regione Siciliana ha politiche antimafia molto sviluppate, con interventi economici e normativi a sostegno di: vittime della mafia e di estorsione, familiari delle vittime di mafia, associazioni antiracket, costituzione di parte civile nei processi di mafia, uso sociale dei beni confiscati, certificazioni antimafia per aziende che operano in appalti pubblici, etc.

Non sono disponibili dati pubblici su fondi destinati e soggetti coinvolti (singoli individui e/o istituzioni non profit). Mentre sono pubblici (in formato pdf) i dati relativi al monitoraggio dei beni confiscati assegnati alle istituzioni siciliane (pti.regione.sicilia.it)

| Situazione generale beni confiscati nei comuni siciliani | | |
|---|------|--------|
| Comuni nel territorio della Regione Sicilia | 390 | |
| Comuni assegnatari di beni confiscati | 136 | 35% |
| Comuni assegnatari di beni confiscati che non hanno fornito le informazioni richieste | 14 | 4% |
| Numero di beni assegnati ai comuni | 1498 | |
| Totale fabbricati | 871 | |
| Totale terreni | 627 | |
| Fabbricati utilizzati | 530 | 35,38% |
| Terreni utilizzati | 232 | 15,49% |
| Fabbricati non utilizzati | 341 | 22,76% |
| terreni non utilizzati | 395 | 26,37% |
| Fabbricati e terreni utilizzati per uso istituzionale | 219 | 41% |
| Fabbricati e terreni utilizzati per uso sociale | 543 | 59% |
| Totale beni utilizzati | 762 | 50,87% |
| Totale beni non utilizzati | 736 | 49,13% |

The top pie chart shows the overall distribution: approximately 51% of the total assets are utilized (blue) and 49% are not utilized (orange).

The bottom pie chart provides a detailed breakdown: Utilized assets consist of approximately 35% buildings (blue) and 15% land (orange). Non-utilized assets consist of approximately 23% buildings (yellow) and 26% land (green).

I dati disponibili – ottenuti da rilevazioni interne alle strutture governative preposte e non inserite nel PSN – presentano molti limiti qualitativi in termini di:

- rilevanza, esaustività, trasparenza e accessibilità;
- disomogeneità di definizioni e classificazioni;
- mancanza di indicatori standardizzati;
- completezza dell'informazione.

Problematiche legate all'oggetto di studio

Territorialità

forte caratterizzazione geografica del fenomeno mafioso e delle politiche antimafia

Rarità

fenomeni con valori assoluti molto contenuti

Privacy

il dettaglio dei dati si scontra con la tutela della privacy dei soggetti coinvolti, in particolare per quanto riguarda le vittime

Intersettorialità

network di attori diversi tra loro (giustizia, interno, impresa, terzo settore, vittime,...)

Causalità multipla

la variazione delle statistiche di criminalità non può essere ricondotta univocamente a determinati tipi di fattori o specifiche politiche

Normatività

forte connotazione etica e normativa, che rende complessa la valutazione di politiche nel dibattito pubblico



- numero delle costituzioni di parte civile in procedimenti penali per reati di mafia, per corte di appello e tipo di soggetto che si costituisce (vittima, familiare, istituzione non profit, istituzione pubblica)
- numero delle vittime (riconosciute ai sensi della legge n. 512/99), per anno di riconoscimento, regione e caratteristiche socio-demografiche
- numero dei fruitori delle misure di sostegno (vittime, enti, associazioni), per caratteristiche dei fruitori, data di presentazione dell'istanza e data di concessione della misura
- numero di associazioni antiracket e antiusura, per caratteristiche, attività (denunce e costituzioni di parte civile) e numero di soggetti coinvolti
- numero dei soggetti assegnatari dei beni confiscati (istituzioni pubbliche e non profit), per numero di beni assegnati, regione, caratteristiche del soggetto e tipologia di attività svolte

Per approfondire

Ioppolo L., 2012, *Dalle rappresentazioni della mafia alle azioni dell'antimafia. Un'indagine esplorativa tra gli studenti del Lazio*; tesi di dottorato: <http://padis.uniroma1.it/handle/10805/1464>

Ioppolo L., 2016, *Fonti e dati per la valutazione delle politiche antimafia*; poster: <http://www.istat.it/storage/Conf12File/posterImg/084.jpg>

La Spina A., 2005, *Mafia, legalità debole e sviluppo del mezzogiorno*, Bologna, Il Mulino.

La Spina A. et al., 2013, *La mafia sotto pressione*, Milano, FrancoAngeli.

La Spina A. e Scaglione A., 2015, *Solidarietà e non solo. L'efficacia della normativa antiracket e antiusura*, Soveria Mannelli, Rubettino:
<http://www.antiracket.info/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/346>

Libera Informazione, 2009, *Beni confiscati alle mafie: il potere dei segni*, Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale: <http://www.solcoct.coop/docs/1/ricerca-beni-confiscati.pdf>

Libera, 2016, *Beni Italia. Economia, welfare, cultura, etica: la generazione di valori nell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie*, Fondazione Charlemagne.

Mete V., 2010, *Quali politiche contro quali mafie. Una proposta di classificazione delle politiche antimafia*, Paper presentato al XXIV Convegno annuale della Società Italiana di Scienza Politica, Venezia, 16-18 settembre 2010.

Transcrime, 2013, *Progetto PON Sicurezza 2007-2013. Il riutilizzo dei beni confiscati*:
http://www.transcrime.it/wp-content/uploads/2015/01/PON_2-Il_riuso_dei_beni_confiscati-D2.3-Final.pdf